



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 120 - 15121 ALESSANDRIA - Telefono 380/7573598

sito web: <http://ordinealessandria.conaf.it>

e-mail: ordinealessandria@conaf.it P.E.C.: protocollo.odaf.alessandria@conafpec.it

***FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA***

Alessandria, 11 giugno 2014

Sale Convegni Camera di Commercio di Alessandria

**SEMINARIO DI FORMAZIONE:
“AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA:
ASPETTI, INTERPRETAZIONI, COMPETENZE”**

Le autorizzazioni paesaggistiche di competenza regionale

Relatore: Dott. Luca Del Negro

Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia



Contenuti

- Contestualizzazione temporale / spaziale
- Poteri sostitutivi
- Competenza regionale,
 - principali contenuti,
 - criteri di valutazione.





Competenze regionali

L.r.n. 32/08.

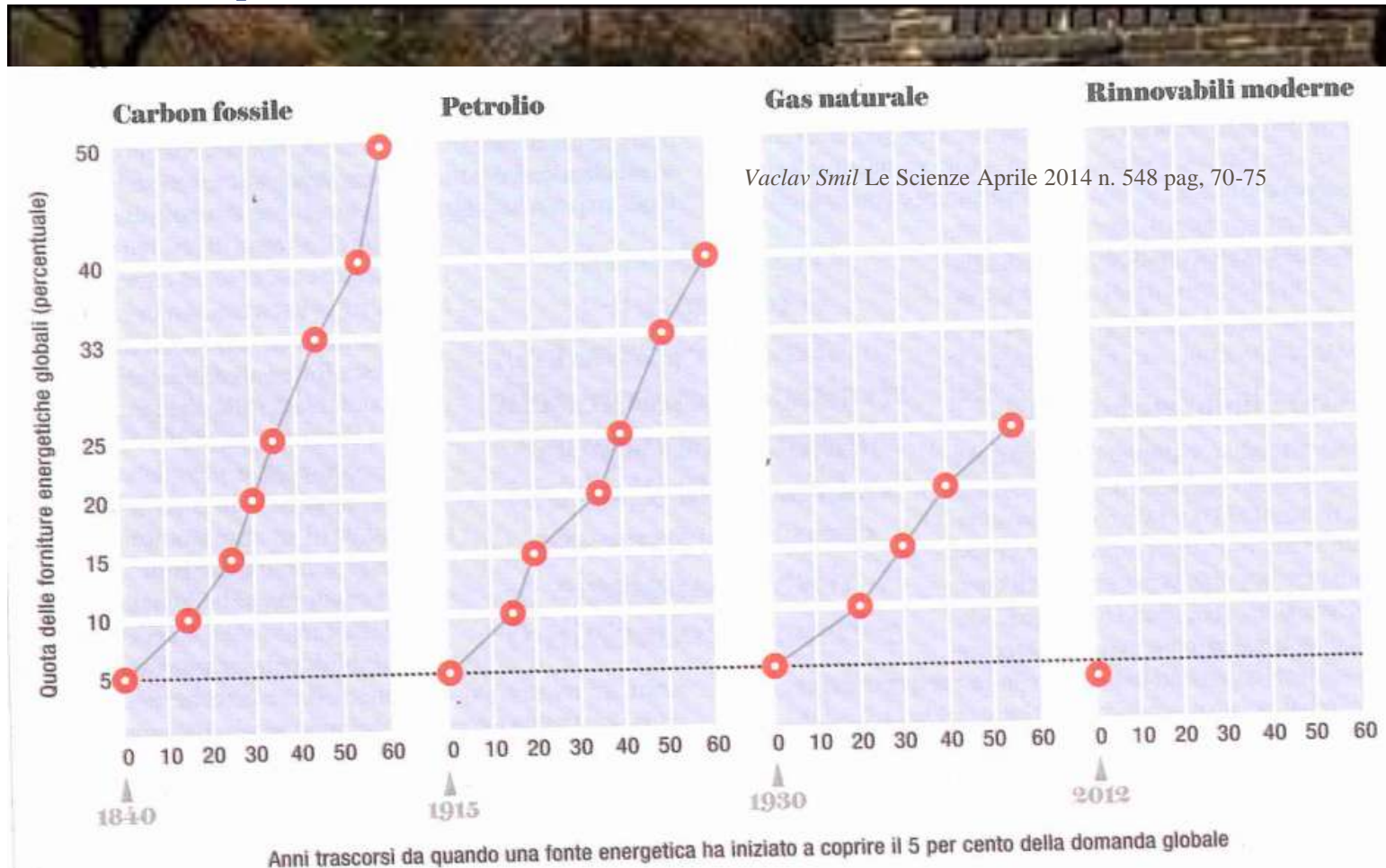
- g) trasformazioni di aree boscate superiori a 30.000 metri quadrati.

Nei **casi non elencati** il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato ai **comuni**

Fino alla costituzione delle CDP la competenza per il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche **è della Regione.**



Il tempo





Lo spazio



Aree tutelate per legge (art. 142 CP)

- b) **i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità' di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;**
- c) **i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;**
- d) **le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;**
- e) **i ghiacciai e i circhi glaciali;**
- f) **i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;**
- g) **i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;**
- h) **le aree assegnate alle universita' agrarie e le zone gravate da usi civici;**
- i) **le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;**



Interventi non soggetti ad autorizzazione

(Art. 149 CDP)

- a) gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;
- b) per gli interventi inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale **che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi** con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;
- c) **per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste** indicati dall'Articolo 142, comma 1, lettera g), purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia.

Cosa serve per l'istanza?

**DPCM 12 dicembre
2005**

Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti,

ai sensi dell'[articolo 146, comma 3](#), del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

(G.U. n. 25 del 31 gennaio 2006)





Criteri per la redazione della relazione paesaggistica

- stato dei **luoghi** (contesto paesaggistico e area di intervento)
- **prima** dell'esecuzione;
- caratteristiche **progettuali** dell'intervento
- lo stato dei luoghi **dopo** l'intervento (nel modo più chiaro ed esaustivo possibile).
- lo stato attuale del **bene paesaggistico** interessato
 - gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti,
 - eventuali presenze di beni culturali tutelati
 - gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari;
- **elementi utili** all'Amministrazione per la **verifica di conformità** dell'intervento alle prescrizioni dei **piani paesaggistici urbanistici e territoriali** ed **accertare:**
 - la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo
 - la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area
 - la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.



Contenuti della relazione paesaggistica.

■ **Documentazione tecnica.**

- elaborati di analisi dello stato attuale:
- elaborati di progetto:
 - inquadramento dell'area e dell'intervento/
 - area di intervento:
 - opere in progetto:

■ **Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica.**

- Rendering
- previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico
- opere di mitigazione sia visive che ambientali previste, eventuali misure di compensazione



Parametri di lettura di **qualità** e criticità paesaggistiche

- **diversità:** riconoscimento di caratteri /elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- **integrità:** permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- **visiva:** presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;
- **rarietà:** presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- **degrado:** perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale

- **sensibilità**: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva
- **vulnerabilità/fragilità**: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi
- **capacità di assorbimento visuale**: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità
- **stabilità**: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate
- **instabilità**: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici





Criteri per opere di mitigazione compensazione

- ogni intervento deve essere finalizzato ad un **miglioramento e della qualità paesaggistica** complessiva dei luoghi o garantire che **non** vi sia una **diminuzione delle sue qualità**, pur nelle trasformazioni.
- La relazione paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui la loro eventuale **reversibilità**, individua
 - le misure di **miglioramento** previste,
 - le misure di **mitigazione** e di compensazione e (quando possibile),
 - le diverse soluzioni **alternative** esaminate e (a conclusione)
 - la **proposta di progetto** motivatamente scelto tra queste.
- Le opere di mitigazione potranno essere **sia immediate che realizzate nel corso del tempo**, potranno avere un diverso grado di capacità di contrastare gli effetti negativi dell'intervento: annullamento, riduzione, riqualificazione.



Dove fare le compensazioni

- le opere di compensazione saranno individuate dalla relazione paesaggistica, che analizzando gli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, individua le opportune opere di compensazione, che possono essere realizzate **anche prima della realizzazione** dell'intervento, **all'interno** dell'area di intervento, ai suoi margini, **ovvero in un'area lontana** ed **in tempi diversi** da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'amministrazione può individuare un'area comune su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati

N.B. Si tratta di compensazioni PAESAGGISTICHE,
non Boschive ex Dl.gs 227/01

tipi di modificazioni 1 dei sistemi paesaggistici

- **morfologia,**
 - sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria, ...) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.
- **compagine vegetale**
 - abbattimento di alberi, eliminazioni di formazioni ripariali,...
- **skyline** naturale o antropico
 - (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento);

Balbiano





Tipi di modificazioni 2

- **funzionalità ecologica**, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico;
- **assetto percettivo**, scenico o panoramico;
- **assetto insediativo**-storico
- caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo)
assetto fondiario, agricolo e culturale.
- **caratteri strutturali del territorio agricolo**
 - (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare)



tipi di alterazione

dei sistemi paesaggistici

- **Intrusione**
- **Suddivisione**
- **Frammentazione**
- **Riduzione**
- **Eliminazione progressiva delle relazioni** visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema
- **Concentrazione**
- **Interruzione di processi** ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale
- **Destruutturazione**
- **Deconnotazione**





Raccomandazioni

15. Dovranno essere curate le simulazioni delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento del **rendering**
16. Gli elaborati rappresentativi della proposta progettuale, dovranno evidenziare che l'intervento proposto.
 - è **adatto** ai caratteri dei luoghi,
 - **non produce danni** al funzionamento territoriale,
 - **non abbassa la qualità paesaggistica**, per esempio di fronte a sistemi storici di paesaggio, quali quelli **agricoli**,
 - dovrà **mostrare in dettaglio le soluzioni di mitigazione** degli impatti percettivi e ambientali inevitabili e le eventuali compensazioni proposte.



Esempi: Trasformazioni

- le trasformazioni boschive necessitano di **autorizzazione paesaggistica** e di **compensazioni**
- il progetto di compensazione integrativo di quanto richiesto nel DPCM 12.12.2005, viene valutato per:
 - **presenza, assenza**
 - **congruità** con gli interventi di trasformazione

Congruità con gli interventi di trasformazione

- **Rimboschimento**
 - Rapporto 1:1
- **Miglioramento**
 - Rapporto 1:3 oppure
 - Sulla base del prezziario regionale progetto di miglioramento che dimostri la corrispondenza con i costi di rimboschimento (1:1) comprensivi delle spese di manutenzione per i 5 anni successivi

Miglioramento
boschivo

=

Rimboschimento

=

Pagamento




Compensazioni: relazioni con normativa forestale

- Il progetto di compensazione allegato all'autorizzazione paesaggistica deve rispettare le procedure autorizzative della **disciplina forestale**.
- Le **eventuali modifiche progettuali richieste dall'autorità forestale, non inibiscono la validità dell'autorizzazione paesaggistica già rilasciata**, ma il progetto di compensazione modificato e approvato in base alla normativa forestale dovrà essere inviato al soggetto competente al controllo (Comune).
- Eventuali **ulteriori misure di compensazione boschiva** da parte di altre normative nazionali e regionali vanno intese come **aggiuntive e non integrative o sostitutive**



Deroghe alle compensazioni 1 art 19 c.7 L.r. 4/09

- miglioramento del **paesaggio**:
 - **No** per costruzione di edifici e/o infrastrutture;
 - **SI** la ricostituzione di ecomosaico tipico dei luoghi
- miglioramento degli **ecosistemi**:
 - Solo per ripristino/miglioramento di una o più componenti e funzioni di un dato ambiente naturale (ripristino zone umide, miglioramento corridoi ecologici, etc.)



Deroghe alle compensazioni 2

coltivazioni tipiche della zona o precedenti all'imboschimento :

- devono essere dimostrate almeno da:
 - **certificazione catastale attuale** diversa da aree boscate;
 - la formazione boscata **non** deve costituire relitto o elemento di **unicità** nel contesto paesaggistico;
 - la formazione boscata **non** deve avere un'età **superiore ai trenta anni**;
 - **coerenti con gli strumenti di pianificazione** a valenza paesaggistica e naturalistica vigenti.



Conclusioni

- Bosco fine o mezzo?
 - Autorizzazione paesaggistica: adempimento burocratico o opportunità?
- Tutti i boschi sono uguali?
 - Necessità di una politica del territorio
- Chiunque può essere esperto di boschi?
- A chi giova eliminare il concetto di bosco?



GRAZIE PER L'ATTENZIONE